

Martedì 27 novembre 2018 • ciclo B

SILVIA REGAZZO mezzosoprano
ALESSANDRO CORTELLO tenore
ALBERTO MIODINI pianoforte

G. Mahler: Sei Lieder da “Des Knaben Wunderhorn”: Des Antonius von Padua Fischpredigt, Rheinlegendchen, Starke Einbildungskraft, Trost im Unglück, Wo die schönen Trompeten blasen, Urlicht
G. Mahler: “Das Lied von der Erde” (versione per voci e pianoforte dell'autore)

Das Lied von der Erde (Il canto della terra) è, da molti punti di vista, il più grande capolavoro di Mahler, nel quale culmina quella sintesi ideale fra Sinfonia e Lied, che aveva occupato Mahler fin dagli anni dei suoi giovanili *Lieder eines fahrenden Gesellen* e della Sinfonia n. 1 (1884-1888). Nel 1908, in una lettera a Bruno Walter, scrisse che “era la cosa più personale che avesse mai fatto” e Bruno Walter, che ne dicesse la prima esecuzione, sei mesi dopo la morte dell'autore, nel novembre 1911, ricorda che “fu la prima volta che Mahler non suonò davanti a me una nuova composizione, perchè probabilmente temeva di rimanerne profondamente turbato”. Era, sempre nelle parole di B. Walter, “come un grido straordinariamente appassionato di un'anima che si accomia e si dilegua”.

La versione pianistica originale, che qui si presenta, si basa su un manoscritto ritrovato nel 1953 fra i documenti di Alma Mahler-Werfel e poi edito nell'edizione critica delle opere di Mahler: M. Lipovšek, G. Winbergh e W. Sawallisch al pianoforte ne diedero la prima esecuzione pubblica nel 1989 a Tokyo.

Questa rara occasione di ascolto ci è offerta (assieme ad una selezione di Lieder da *Des Knaben Wunderhorn*, 1892-1901) da Alessandro Cortello (vincitore nel 2005 e nel 2007 del Concorso Internazionale “Seghizzi” di Gorizia), Silvia Regazzo (vincitrice di diversi concorsi fra cui il “Toti Dal Monte” 2001 e il “Giulio Neri” nel

2010) e Alberto Miodini che affianca l'attività solistica a quella cameristica (soprattutto, da oltre venticinque anni, con il Trio di Parma).

Foto: E. Cataldo

